

# LA BUONA NOTIZIA

**MISTER X**  
LO STESSO FILANTROPO  
ERA INTERVENUTO A FAVORE  
DI UN BAMBINO TUNISINO

**IL CONTRIBUTO**  
A DISPOSIZIONE DI VALENTINA  
E DELLA SUA FAMIGLIA  
1.500 EURO AL MESE E UN'AUTO

## L'angelo ignoto aiuta la ragazza salvata da mamma

*Ha donato un rene alla figlia*

di MANUELA MARZIANI

— PAVIA —

**TULLIO  
FACCHERA**

**Abbiamo chiesto ai parenti  
se avevano bisogno  
Loro hanno risposto  
che qualcuno, rimasto  
nell'ombra, s'era fatto vivo**

L'HANNO ribattezzato «angelo invisibile» perché rimane nell'ombra e non vuole far conoscere la propria identità. Ma è sempre pronto a dare una mano a chi ne ha bisogno. L'ha fatto pure nei confronti della famiglia del piccolo Mohamed Karaoui, arrivata al San Matteo dalla Tunisia per consentire al piccolo di poter essere curato nel reparto di Oncematologia Pediatrica dell'ospedale. Appena ha saputo che quel nucleo aveva bisogno di un alloggio nel quale potessero vivere cinque persone e che il padre non poteva pagare un affitto, ha deciso di farsi carico delle spese del canone. E adesso l'«angelo invisibile» si è manifestato nuovamente. Aiuterà anche Valentina Villivà, la 26enne di Ventimiglia alla quale la madre ha donato un rene. Alla famiglia ligure il benefattore donerà 2.000 euro come aiuto per le spese sostenute durante la degenza e un aiuto mensile di 1.500 euro per

consentire ai genitori di risollevarsi economicamente nel giro di un anno e per permettere a Valentina di laurearsi in Pedagogia.

**PER STARE** accanto alla figlia, infatti, la madre Lucia Marra quattro anni fa aveva dovuto lasciare il suo posto da operaia. Lavorava il compagno e con il suo stipendio unito al sussidio di disoccupazione di Lucia tiravano avanti. Recentemente, però, anche l'uomo è stato licenziato perché l'impresa ha deciso di trasferirsi. Un problema grave ma prima veniva la salute di Valentina, che doveva sottoporsi al trapianto. Così la ragazza è stata ricovera-



**AMORE**  
Da sinistra,  
mamma Lucia  
Marra con la figlia  
Valentina  
(Torres)

ta al San Matteo insieme con la madre per sottoporsi al trapianto e il compagno della donna ha dovuto spostarsi dalla Liguria insieme assieme a loro per provvedere all'assistenza lasciando a casa il secondo figlio di 15 anni. Ad aiutarli ha pensato il direttore generale Angelo Cordone, mentre la metà delle spese di alloggio sono state sostenute dall'associazione «Trapiantami un sorriso» alla quale appartiene il chirurgo Massimo Abelli. «Abbiamo chiesto alla famiglia se aveva bisogno di un aiuto - ha detto Tullio Facchera della residenza «Fanny» che ospitava la coppia -. Ma ci hanno risposto di no». Perché il sostegno era già

arrivato in parte dall'«angelo invisibile» e in parte dall'associazione. Ma non solo. Un pavese che ha letto la storia di Valentina sul giornale, ora che è stata dimessa, ha messo a disposizione della famiglia un alloggio. Mentre per consentire alla ragazza di sottoporsi ai controlli che dovrà effettuare due volte la settimana, interverrà l'anonimo benefattore. Visto che la 26enne non può viaggiare utilizzando i mezzi pubblici a causa di un deficit di difese immunitarie, l'«angelo invisibile» la manderà a prendere a Ventimiglia da un'auto che l'accompagnerà a Pavia e poi la riporterà a casa

manuela.marziani@ilgiorno.net